

costituisce un utile indice guida per eventuali decisioni del Consiglio di amministrazione in materia di revisione e/o introduzione di nuove forme di prestiti personali diretti.

Attualmente le prestazioni costituite dal piccolo prestito triennale e dalla cessione decennale assorbono oltre il 74,61% del totale delle risorse erogate. Segno questo dell'orientamento del lavoratore iscritto verso le forme di finanziamento che assicurano gli importi più elevati.

Sul piano dei rapporti numerici tra i diversi prestiti si rileva che gli annuali rappresentano 7,76%, i biennali il 14,36%, i triennali il 51,26%, i quinquennali 12,76% e i decennali il 13,86%.

Le percentuali riferite al dato numerico, combinate con quelle relative alle risorse, segnalano una evoluzione della domanda dei finanziamenti che, come si è innanzi detto, si indirizza sempre più verso i prestiti triennali e le cessioni, mentre si riduce quella dei piccoli prestiti annuali e biennali.

Cessioni decennali

La totalità dei prestiti concessi riguarda l'acquisto, il riscatto, la costruzione, l'anticipata estinzione o riduzione di mutuo ipotecario e la ristrutturazione della prima casa, essendo questi i soli eventi finanziabili con la cessione decennale.

Cessioni quinquennali

incidenza richieste

Lavori condominiali	2,08%
Riparazione casa in locazione	0,70%
Installaz. Impianti riscaldamento	0,68%
Anticipata estinzione mutui ipotecari	3,73%
Malattie gravi del dipendente	0,35%
Malattie gravi coniugo, figli e genitori	0,46%
Calamità naturali	0,00%
Rapina, incendi e furto	0,05%
Matrimonio del richiedente	12,08%
Matrimonio dei figli	26,46%
Nascita figli o adozione	24,78%
Decesso familiari	4,91%
Trasferimento	0,03%
Trasloco	0,05%
Protesi dentarie	15,16%
Vertenze fiscali	0,31%
Pignoramenti	1,32%
Iscrizione Università o corsi post-univers	0,14%
Acquisto o modifica auto o carrozzella handicap	0,57%
Casi eccezionali	0,01%

Le percentuali sopra riportate forniscono ulteriori utili indicazioni circa i finanziamenti maggiormente richiesti dall'utenza rispetto al complessivo insieme delle prestazioni attualmente previste.

Sul piano dei valori medi per prestazione, per i piccoli prestiti si rileva un valore medio di €. 3.821,00 che presenta una diminuzione di circa il 21% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente.

Per le cessioni si rileva un valore medio di €.18.780,00 con una riduzione del 10% circa, rispetto al corrispondente valore dell'anno.

PRESTITI GARANTITI

I prestiti garantiti dovrebbero rappresentare una forma di integrazione delle risorse stanziare per i prestiti diretti, ma di fatto costituiscono una forma alternativa, di costo particolarmente elevato, di finanziamento per tutti quegli eventi non previsti dall'attuale regolamento dei prestiti diretti. Si tratta di finanziamenti per i quali la Gestione ha solo un potere di verifica formale della documentazione ai fini del rilascio della garanzia.

ANNO 2003

Categoria di prestazione	quinquennali	Decennali	Totali
n. prestiti concessi	4.087	11.329	15.416
Importo per spese riscosso dalla gestione	247.886,69	1.614.475,39	1.862.362,08
Importo per Fondo Rischi Riscosso dalla gestione	754.024,40	9.577.337,25	10.532.633,89
Importi erogati dagli istituti Finanziari	9.577.337,25	322.895.078,99	332.472.416,24

Anno 2002

Categoria di prestazione	quinquennali	decennali	Totali
n. prestiti concessi	4.332	10.004	14.336
Importo per spese riscosso dalla gestione	249.724,83	1.530.370,29	1.780.095,12
Importo per Fondo Rischi Riscosso dalla gestione	756.990,74	9.250.169,45	10.007.160,19
Importi erogati dagli istituti Finanziari	9.944.966,66	306.074.058,15	316.019.024,81

Gestione contenzioso

Nell'anno 2003:

- o sono stati notificati n. 35 ricorsi straordinari al Capo dello Stato;
- o sono pervenute n. 132 istanze di rimborso del contributo dello 0,50% agli ufficiali in ausiliaria, alle quali è stata fornita risposta negativa;
- o sono state inviate al Ministero del Lavoro n. 28 relazioni riguardanti i fatti di causa attinenti ricorsi straordinari notificati in anni precedenti;
- o sono state eseguite n. 6 decisioni per un importo complessivo di € 8.231,16.

L'attività in questione costituisce un aspetto residuale della gestione dell'ex fondo di previdenza e credito Enpas.

Mutui ipotecari edilizi

A decorrere da gennaio 2003, i mutui ipotecari edilizi sono stati allineati alle altre prestazioni creditizie con richiesta diretta allo sportello Inpdap, prescindendo dal bando di concorso annuale, per consentire, attraverso lo snellimento delle preesistenti procedure, una contrazione sensibile dei tempi tecnici di erogazione (delibera del Consiglio di amministrazione. n. 1733 del 18 settembre 2002).

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle prestazioni erogate:

	n	importo in euro
Mutui relativi al bando 2000	7	418.751,64
Mutui relativi al bando 2001	38	2.857.169,21
Mutui relativi al bando 2002	154	12.555.535,70
Mutui relativi al 2003	1.221	104.104.194,95
Totali	1.420	119.935.651,50

Nel corso del 2° trimestre 2004 è stato definito il nuovo Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari edilizi agli iscritti la cui approvazione è intervenuta con delibera n. 242 del 27 aprile 2004 da parte del Commissario straordinario.

Il nuovo Regolamento, che, tra le innovazioni più significative, prevede un sensibile ribasso dei tassi d'interesse sia per la soluzione a "tasso fisso" che per la soluzione a "tasso variabile", è stato inviato ai Ministeri vigilanti per il visto d'approvazione.

Nel contempo è stata predisposta la circolare esplicativa per gli Uffici periferici e la revisione della modulistica, con il coinvolgimento della Direzione centrale sistema informativo per le necessarie integrazioni ai programmi informatici in vista delle erogazioni con le nuove norme introdotte, appena rese operative.

E' indubbio, comunque, che l'introduzione del nuovo Regolamento comporterà, in prospettiva, un discreto recupero della domanda, che appare contratta nel 1° semestre 2004, in vista di un possibile calo dei tassi d'interesse

Convenzione con istituti bancari

Gli Organi dell'Istituto, nell'anno 2003, hanno ritenuto di ampliare la sfera delle prestazioni creditizie, sottoscrivendo una convenzione con Istituti bancari e finanziari, in via sperimentale per un anno, al fine di consentire ai propri iscritti e, per la prima volta, ai pensionati INPDAP un'ulteriore possibilità di accesso a crediti agevolati.

L'attività promozionale della convenzione (brochure) è stata oggetto di sponsorizzazione che ha portato nelle casse dell'Ente un importo pari a € 65.000,00.

I finanziamenti concessi nel 2003 risultano così ripartiti:

	prestiti	importo	mutui	Importo
Pensionati	17.325	207.016.481	819	58.471.686
Iscritti	22.416	293.389.035	3.080	272.287.000
Totali	39.741	500.405.516	3.899	330.758.686
Totali generali (prestiti+mutui)		n.43.640		€ 831.164.202

La sperimentazione 2003 ha evidenziato una diffusa disapplicazione dei tassi effettivi previsti da parte di molti degli istituti convenzionati e ha rilevato come i prestiti siano stati concessi (70%) da un unico istituto bancario (BNL).

Alla luce dell'analisi sopra descritta, a seguito di un'indagine di mercato rivolta verso gli istituti fiduciari - che attualmente svolgono servizi per l'Ente - sono stati prescelti quelli che hanno presentato un pacchetto di offerte più competitivo (tassi d'interesse TAEG 6.95% per i prestiti, servizi tecnologicamente innovativi).

Conseguenzialmente, con delibera commissariale n. 241 del 27 aprile 2004 è stata sottoscritta, con BNL e BANCA NUOVA (Gruppo Banca Popolare di Vicenza) la nuova convenzione, che è operativa dal 1 giugno 2004 ed ha durata triennale.

La convenzione prevede l'apertura, presso le sedi provinciali dell'Istituto, di "punti di consulenza" presieduti da funzionari delle banche in grado di dare risposte esaustive sui prodotti oggetto di convenzione.

Il servizio in parola ha la duplice finalità:

- 1.- di agevolare i propri iscritti e pensionati, destinatari della convenzione, evitando lunghe trafale tra banca e sede. Le domande attualmente possono essere presentate manualmente nella sede provinciale al funzionario di banca addetto. In seguito potranno pervenire attraverso canali informatici, snellendo e velocizzando le fasi operative del finanziamento (48/72 ore);
- 2.- di diminuire il carico di lavoro svolto dagli operatori URP.

I costi del servizio e di comunicazione (brochure, incontri con le categorie interessate) sono a totale carico delle banche firmatarie la convenzione.

Mutui agli enti e cooperative

Per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui, sono state esaurite le richieste pervenute entro il 31 dicembre 1999. Con la deliberazione n. 21 del 9 giugno 2003 e con la circolare n. 19 del 7 luglio 2003, il Commissario straordinario ha riaperto i termini di accettazione delle nuove domande di rinegoziazione e riconosciuta validità alle istanze già acquisite agli atti, che saranno evase nel corso del 2005.

Sono state ultimate le domande di rinegoziazione presentate dalla Cooperative edilizie entro il 31 dicembre 1999. Le richieste pervenute nell'anno 2003, nonché quelle già acquisite precedentemente, saranno lavorate nel corso del 2004.

Sono stati predisposti, inoltre, 44 atti per stipula di MEI (mutui edilizi individuali) che hanno riguardato un numero complessivo di 600 soci, dei quali 202 hanno contemporaneamente estinto il mutuo. Sono stati, di conseguenza, trasmessi per l'approvazione da parte del Ministero dei Lavori pubblici, gli atti previsti dalla legge.

In merito al recupero delle morosità per le cooperative, il Commissario straordinario con delibera n. 218 del 9 giugno 2004 ha stipulato una convenzione tra l'Inpdap ed un Istituto di Credito, che permette alle cooperative morose adeguato sostegno finanziario ed all'Istituto il recupero di somme dovute

Entrate

Per contributi obbligatori per il credito, pari allo 0,35% (come da art. 37, secondo comma del testo unico approvato con D.P.R. 29 dicembre 1973 n. 1032) la Direzione delle entrate ha incamerato per l'anno 2003 euro 395.515.888,29 e per l'anno 2004 euro 389.450.410,00.

Spese

Nell'esercizio finanziario 2003 sono state effettuate spese per complessivi € 11.925.161,08, così suddivise:

- Cassa pensioni per gli enti locali (CPDEL) € 5.770.687,49
- Cassa pensioni agli insegnanti (CPI) € 760.643,83
- Cassa pensioni ai sanitari (CPS) € 5.393.829,76

Dette spese sono state effettuate per € 5.146.623,84 in conto residui e per € 6.778.537,24 in conto competenza.

L'analisi in dettaglio è riportata nell'allegata tabella dove i pagamenti effettuati, nel corso del 2003, sono stati distinti per entità numerica, competenza finanziaria, settore contabile e capitoli di spesa.

Pagamenti	n.	CPDEL	n.	CPI	n.	CPS	n.	Impor. Tot.
Cap. 2140101	179	2.165.015,34			149	2.981.608,50	328	5.146.623,84
Residui ante 1998								
Enti cooperative								
Cap. 2140103			12	651.105,57	2	13.446,87	14	664.552,44
Erogazione								
Enti								
Residui 1998								
Cap. 2140105	1	103.291,38			13	503.297,70	14	606.589,08
Erogazione a coop.ed.								
Residui 1998								
Cap. 1070105	138	463.099,32	12	109.538,26	135	524.587,67	285	1.097.225,25
Pagamento interessi post								
Ammortament o Enti								
Cap. 1070106	19	170.308,13			19	123.266,58	38	293.574,71
Pagamento interessi post.								
Ammortament o coop.Ed								
Impegni 2001								
Cap. 1090201								
Rimborsi diversi								
Cap. 1100101	7	28.288,01					7	28.288,01
Pagamento liti e arbitraggio								
Cap. 2140506	25	2.840.685,31			31	1.247.622,44	28	4.088.307,75
Rimb.rate muti								
Enti								
Totale	369	5.770.687,49	24	760.643,83	321	5.393.829,76	714	11.925.161,08

In base alle linee di indirizzo e obiettivi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza per il triennio 2004-2007 (delibera n. 230 del 25 marzo 2004) gli Organi di gestione dovranno conseguire i seguenti obiettivi:

- ricondurre nell'ambito delle prestazioni concesse in forma diretta l'erogazione del piccolo prestito ai pensionati iscritti, garantendone la sostenibilità finanziaria di stanziamento ed individuando, a tal fine, forme di contributo compatibili con la tipologia del piccolo credito e con la capacità economica del pensionato iscritto;
- accelerare la rinegoziazione dei tassi di interesse dei mutui edilizi in corso secondo l'andamento dei tassi di mercato, mirando al rispetto dei tempi di ammortamento programmati;
- attivare le necessarie iniziative al fine di uniformare il regime previdenziale di quei dipendenti dell'Istituto che sono iscritti all'INPS e che, non pagando il contributo dello 0,35% al fondo credito, non hanno la possibilità di poter usufruire delle prestazioni come iscritti (prestiti, attività sociali, ecc), al contrario di quanto avviene per la maggior parte dei dipendenti INPDAP che,

essendo iscritti alla Cpdel, possono usufruire delle prestazioni sia come dipendenti, sia come iscritti;

- garantire le condizioni di convenienza delle convenzioni bancarie per l'erogazione dei prestiti agli iscritti, accertando che le posizioni in essere siano conformi agli indirizzi emanati sulla materia.

Cartolarizzazione dei Crediti

Nel corso del 2004 il gruppo interdirezionale, costituito a seguito della determinazione del Commissario straordinario (12 dicembre 2003 n.155), ha intensificato, anche con il supporto di nuove procedure informatiche, il monitoraggio dei flussi provenienti dalle amministrazioni locali e centrali, sia in termini di denunce presentate, sia in termini di versamenti effettuati.

Per quanto attiene ai versamenti, l'attivazione del servizio domiciliato sui due nuovi conti correnti, aperti presso Poste SpA a partire dal 15 giugno 2004 per accogliere i pagamenti relativi ai crediti cartolarizzati e non cartolarizzati derivanti dai prestiti personali erogati dall'Istituto, ha consentito di avviare una nuova e importante fase del processo di gestione dei crediti.

L'attivazione del servizio ha realizzato, infatti, una delle condizioni necessarie al fine di consentire la riconciliazione automatica tra quanto dovuto dalle amministrazioni, incaricate di trasferire mensilmente ad Inpdap le trattenute stipendiali effettuate ai beneficiari dei prestiti, e quanto da queste versato.

Il gruppo interdirezionale ha quindi operato per il perfezionamento del colloquio tra l'Istituto e Poste SpA e del conseguente contratto tra i due soggetti:

- approfondendo la valutazione della congruità delle condizioni economiche richieste;
- stabilendo il protocollo di colloquio tra le parti e, in particolare, perfezionando il flusso informatizzato di interscambio giornaliero dei dati;
- definendo gli aspetti formali del contratto stesso, alla data corrente operante in via definitiva, ma non ancora firmato.

L'apertura del servizio e l'avvio del monitoraggio di detti conti ha però confermato la tendenza delle amministrazioni ad adottare modalità di pagamento non compatibili con quelle che consentono di usufruire del servizio domiciliato.

Ciò a causa della tendenza, particolarmente estesa tra le amministrazioni centrali che hanno in carico un numero consistente di trattenute stipendiali da

denunciare, all'uso del bonifico, strumento, quest'ultimo, che non rende possibile l'utilizzo del servizio e la riconciliazione automatica dei crediti.

Per ovviare al problema, il gruppo interdirezionale ha quindi attivato una serie di azioni di tipo divulgativo, rivolte innanzitutto alle sedi, affinché queste indirizzino le amministrazioni verso l'uso di modalità di pagamento che consentano di usufruire del predetto servizio e, al contempo, rendano note alle amministrazioni le modalità alternative di comportamento da adottare in caso di uso del bonifico. Tali modalità alternative consentono infatti, in presenza di una dichiarazione coerente con quanto atteso dall'Istituto e nel caso di ottenimento delle chiavi di pagamento da parte dell'Amministrazione, di riconoscere gli estremi di versamento e procedere con maggiore facilità, anche se non con immediatezza, alle verifiche finalizzate alla riconciliazione dei crediti.

L'attività di tipo divulgativo svolta nei confronti delle sedi è stata realizzata tramite l'uso di canali di comunicazione diversificati:

- ☐ circolari e informative;
- ☐ contatti attraverso il servizio di conduzione funzionale, rivolto sia alle sedi, sia direttamente alle amministrazioni;
- ☐ solleciti diretti alle amministrazioni inadempienti, rivolti in particolare alle versanti per le quali il MEF-SCSI effettua la dichiarazione, ma autonome per quanto attiene ai versamenti effettuati direttamente sul conto incassi intestato a SCIC;
- ☐ supporto ad alcuni seminari rivolti direttamente dalle sedi alle amministrazioni di propria competenza.

Per quanto attiene al monitoraggio delle dichiarazioni pervenute, questo mostra un consistente miglioramento dei flussi negli ultimi mesi rispetto ai primi mesi dell'anno, maggiormente apprezzabile nel caso delle amministrazioni locali e la tendenza, una volta stabilizzato l'invio della dichiarazione, a concludere il processo di denuncia con la convalida e l'ottenimento delle chiavi di pagamento.

Ritardi sono, invece, attribuibili alle amministrazioni centrali, nonostante nel mese di giugno:

- sia giunta a conclusione una articolata fase di analisi svolta con le singole amministrazioni centrali;

- sia stata individuata e divulgata una soluzione ad hoc per agevolare le singole amministrazioni nello svolgimento degli adempimenti mensili richiesti dall'Istituto;
- sia stata resa disponibile, nell'arco del periodo di osservazione, la procedura informatizzata che implementa la soluzione individuata.

Pur avendo rilevato un consistente ritardo nell'invio delle dichiarazioni delle amministrazioni centrali (ad oggi i flussi avviati e non tutti perfezionati riguardano la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Penitenziaria) il gruppo interdirezionale sta producendo un significativo sforzo per spingere le amministrazioni centrali a rendere operative le soluzioni individuate e a far sì che le stesse attivino il flusso richiesto.

Sempre a seguito del monitoraggio dei versamenti effettuati sui conti correnti postali aperti presso Poste, questo ha evidenziato un uso ancora consistente dei conti correnti intestati alle sedi, nominalmente chiusi dal mese di luglio, ma di fatto ancora oggi utilizzabili dalle amministrazioni a causa del mancato consolidamento delle procedure informatiche di Poste SpA.

L'uso ancora diffuso dei conti correnti delle sedi e di quelli centrali, come pure l'uso del conto della riconciliazione utilizzato dalle amministrazioni che non provvedono all'invio della dichiarazione o che non concludono positivamente l'iter di denuncia, verifica e convalida della dichiarazione, non consente ancora la riconciliazione della totalità dei crediti.

Per quanto attiene al processo di riconciliazione, sono state già rese disponibili parte delle funzioni automatizzate atte a consentire il riconoscimento degli estremi di versamento; ulteriori funzioni a completamento del processo di automazione previsto saranno oggetto di futura verifica.

Sempre per quanto attiene all'azione divulgativa e di comunicazione con le sedi e le amministrazioni, questa è stata costantemente svolta attraverso il costante aggiornamento del sito WEB dedicato alla nuova Gestione Crediti.

Relativamente ai rapporti con SCIC è stata assicurata la produzione dei prospetti mensili e trimestrali, nel generale rispetto degli impegni contrattuali previsti e, comunque, coerentemente con gli specifici accordi intercorsi tra l'Istituto, il Veicolo e la Securitisation Services SpA.

Nel periodo in osservazione, il Gruppo di progetto interdirezionale ha preso in carico il processo di cartolarizzazione dei mutui agli enti producendo il primo rendiconto trimestrale automatizzato in base alle nuove procedure.

Sono stati inoltre individuati i nuovi adempimenti da richiedere alle amministrazioni per l'effettuazione dei versamenti a favore di Inpdap, attraverso l'apertura di nuovi conti correnti postali.

A tale proposito è nel piano delle attività del Gruppo un incontro con Poste SpA per la stipula di un nuovo contratto.

Sull'attività di cartolarizzazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza si è espresso attraverso le linee di indirizzo 2004-2007 (delibera n.230 del 25 marzo 2004). Secondo il C.I.V. l'avvio della smobilizzazione delle poste attive in bilancio e l'incertezza sulla disponibilità dei fondi costituiti presso la Tesoreria centrale erano già in origine risultati in contrasto con i principi sociali delle due prestazioni istituzionali, tanto da convincere il precedente Consiglio di indirizzo e vigilanza ad invitare ad opporsi alla cessione dei crediti certi, nel tentativo ultimo di scongiurare un presumibile ridimensionamento delle politiche sociali.

La cartolarizzazione di questa tipologia di crediti, esigibili e certi, il cui pagamento viene prelevato dallo stipendio del lavoratore e garantito, in caso di prepensionamento, dal Tfr, procura all'Istituto la perdita delle entrate annuali derivanti dalla restituzione dei prestiti concessi.

L'I.N.P.D.A.P. si trova quindi a disporre, per il finanziamento di queste attività, del solo contributo obbligatorio dello 0,35% e non anche, come fino all'emanazione del decreto interministeriale sulla cartolarizzazione dei crediti in parola, dell'apporto derivante dalla riscossione delle rate di rimborso dei prestiti medesimi.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha rilevato sussistere la necessità di assicurare la continuità di tale prestazione nei volumi fin qui assunti, anche in considerazione della sua funzione di risposta concreta alle esigenze degli iscritti e di garanzia sulle modalità di ammortamento del debito, soprattutto in ragione dell'attuale situazione socio-economica del Paese, che si riflette pesantemente sulle fasce più deboli della popolazione.

Un secondo aspetto che detto Organo ha inteso sottolineare è legato al fatto che le somme che l'I.N.P.D.A.P. percepisce a fronte della cartolarizzazione dei crediti vengono depositate in un conto di tesoreria infruttifero, quindi erose

dall'inflazione, per cui ha ritenuto di seguire con estrema attenzione l'impatto che le cartolarizzazioni, così come sono realizzate, producono sui bilanci dell'Istituto, al fine di individuare e proporre ogni eventuale correttivo che assicuri l'Istituto stesso da eventuali ricadute negative sulla propria contabilità.

ATTIVITÀ SOCIALI

Vacanze studio

anno 2003

Per vacanze climatiche in Italia e le vacanze studio all'estero è avvenuta tempestivamente la pubblicazione del bando di concorso per la stagione estiva 2003, adeguatamente pubblicizzato.

E' stata effettuata, tramite procedura aperta ad evidenza pubblica, ai sensi del D. L.vo 157/95, la gara d'appalto triennale per la gestione dei suddetti benefici.

Sono state effettuate visite ispettive in Spagna, Francia, Austria, Germania, Gran Bretagna e Irlanda, per la verifica delle strutture presentate dalle Società partecipanti alla gara, nonché presso tutte le strutture alberghiere presentate dalle Società partecipanti al bando di gara per l'affidamento in service dell'organizzazione e della gestione dei soggiorni climatici e delle vacanze studio e sport in Italia.

Successivamente alle suddette verifiche sono state approntate le "schede giudizio", relative alle strutture visitate, che sono state consegnate alla Commissione aggiudicatrice.

Dopo l'elaborazione delle graduatorie nazionali, riguardanti, rispettivamente n. 16.007 istanze per le vacanze climatiche in Italia e n. 36.596 per le vacanze studio all'estero, è stato inviato, al domicilio dei minori partecipanti, un manuale dettagliato relativo ai colleges permettendo per la prima volta alle famiglie di poter individuare direttamente la meta prescelta e la data di partenza.

Ulteriore novità introdotta è stata la divisione per fasce d'età dei minori partecipanti al bando di concorso (13/15 e 16/17), per una migliore omogeneizzazione dei gruppi.

Per tale attività è stato allestito un apposito "call center" che ha impegnato personale dei Convitti di Caltagirone ed Anagni e della Direzione

Generale, per consentire ai beneficiari la prenotazione del College scelto, il turno e l'aeroporto di partenza.

Le reali presenze dei minori ospitati nei colleges sono risultate 19.586.

Le entrate dovute al pagamento dei tickets sono risultate pari a € 11.813.395,54, a fronte di una spesa complessiva di € 40.094.035,70; la spesa effettiva è stata, pertanto, pari a € 28.280.640,16.

Nell'anno 2003, oltre alle vacanze climatiche montane e marine in Italia, è stata introdotta "la vacanza studio della lingua straniera e sport" per i minori di età compresa tra i 13 e i 14 anni presso alcune strutture convittuali e strutture alberghiere.

Le presenze dei minori presso le strutture climatiche in Italia per l'anno 2003 risultano essere state pari a n. 8.919, con entrate per tickets pari a € 1.446.375,00 a fronte di una spesa complessiva di €. 8.383.579,70. La spesa effettiva è stata, pertanto, pari a € 6.937.204,70.

La Direzione ispettiva competente ha effettuato verifiche, dal 26 luglio al 10 agosto 2003, in alcune strutture, presso le quali sono stati ospitati i figli degli iscritti all'Istituto che hanno avuto accesso a vacanze-studio all'estero e precisamente: Campus Isab - Beauvais (Parigi) - gestore dei servizi: Auxilium Assistance; University of Kent - Canterbury - gestore dei servizi- R.t.i. Veda Travel e Accademia Britannica; Roehampton University of Surrey - West Hill (Londra) - gestore dei servizi - Euro Master studio; Dublin City University - Connemara Hall (Dublino - gestore dei servizi - San Marino tour service; Limerick University - Plassey Village (Limerick) - gestore dei servizi - Meridiano viaggi e turismo ODA; Institute of Tecnology - Waterford - gestore dei servizi - San Marino tourservice e Sparsholt college - Winchester - gestore dei servizi - Euro Master studio.

Nel corso di tali verifiche sono state rilevate:

- la mancata osservanza, da parte delle società affidatarie del servizio, di una serie di clausole contrattuali, l'offerta delle quali è stata, peraltro, determinante nel processo di valutazione e scelta effettuato in sede di gara;
- l'inefficacia della funzione dei cc.dd. "osservatori", in special modo per quanto riguarda le segnalazioni, per iscritto, alla competente Direzione centrale, sulla conformità o meno dei comportamenti delle predette società alle clausole contrattuali.

Il riferimento è rivolto, in particolare, alle due società nei cui confronti la società Accademia Britannica ha rivolto pesanti accuse di irregolarità che hanno indotto il Collegio sindacale a ritenere necessario un approfondimento.

Nel periodo 3/9 agosto 2003 sono state effettuate dalla competente struttura visite ispettive presso i centri vacanze King's college di Aberdeen e "University Caledonian" di Glasgow e riscontrati sostanziali scostamenti tra quanto enfaticamente previsto nel contratto e quanto realizzato. Una delle due società in particolare ha utilizzato in tale gestione come intermediaria rispetto ai Campus universitari, un'ulteriore società inglese, la E.A.C. di cui non è chiara la funzione, considerato che l'art. 12 del contratto precisa che "è assolutamente vietata la cessione sotto qualsiasi forma di tutto o parte del presente contratto".

E' stato rilevato altresì che, gran parte del pacchetto presentato è rimasto inevaso ed è destinato a rimanere tale anche per il 2004 e 2005, per la presenza di alcune condizioni esterne ineliminabili (gestione effettiva degli interventi da parte delle strutture del Campus), di scarsa flessibilità organizzativa, che ad avviso degli ispettori doveva, comunque, essere conosciuta al momento della presentazione delle offerte, dalle stesse società italiane che operano professionalmente nel settore.

Sulla base di tali rilievi sono state formulate proposte operative nei seguenti termini:

- una maggiore attenzione, da parte delle commissioni aggiudicatrici, nel valutare proposte che possono risultare irrealizzabili: infatti "l'impossibilità di attuare le schede era a conoscenza della società assegnataria e forse anche verificabile dall'I.N.P.D.A.P.;
- rivedere le schede tecniche presentate dalla società;
- riprogrammare le modalità di assegnazione dei servizi;
- ridurre i prezzi in proporzione all'erogazione dei servizi;
- sistematizzare gli interventi degli osservatori, tramite la produzione di una strumentazione specifica.

Sul problema delle "forti inadempienze contrattuali" che si sono verificate per il 2003, ai fini dell'applicazione quanto meno delle penali, il Collegio sindacale ha sottolineato che:

- sul piano delle procedure di gara, la validità dell'aggiudicazione dei servizi, determinata, come affermano gli ispettori, dal tipo di offerta presentata, che migliorava lo standard di base richiesto dall'Istituto, ma che era illusoria;
- sul piano economico, la realizzazione nella gestione di consistenti "risparmi" a danno della qualità del soggiorno, con un non allineamento tra costi approvati e spese sostenute;
- sul piano del raggiungimento dell'obiettivo essenziale delle attività, l'impossibilità di offrire la garanzia della certificazione British Council ("motivo fondante della gestione delle vacanze di studio all'estero") che, come accertato dagli ispettori, è stata esclusa categoricamente dallo stesso British Council.

Anno 2004

Le graduatorie nazionali elaborate nel 2004 hanno riguardato, rispettivamente n. 20.827 istanze per le vacanze climatiche e soggiorni studio e sport in Italia e n. 41.315 per le vacanze studio all'estero.

E' stata inviata al domicilio dei minori partecipanti la brochure relativa ai colleges. Il relativo materiale comunicazionale è stato oggetto di sponsorizzazioni che hanno portato nelle casse dell'Ente un importo di circa € 180.000,00, oltre ai servizi migliorativi apportati da ALITALIA.

Al 30 giugno 2004, le entrate per tickets, relative ai soggiorni all'estero, sono ammontate ad € 11.888.104,33 per un numero di minori fruitori pari a 20.850, mentre la spesa a carico dell'Istituto ammontava al 30 settembre 2004, ad € 26.352.316,74.

Per le vacanze climatiche e i soggiorni studio-sport in Italia le entrate per tickets sono ammontate, al 30 settembre 2004, ad euro 1.642.182,04, mentre le uscite sono risultate pari a €6.126.745,60.

Da tali cifre sono esclusi gli importi relativi ai figli dei dipendenti dell'I.N.P.D.A.P. iscritti alla Gestione credito e ai figli dei dipendenti IPOST. Per quest'ultimo Istituto è stata sottoscritta una apposita convenzione.

Hanno fruito della work-esperience, nella stagione 2003, n. 470 studenti universitari, per una spesa pari ad € 544.948,18.

Verifiche ispettive sono state effettuate nell'agosto del 2004 dalla competente Direzione e precisamente dal 3 al 6 agosto presso il centro vacanze di Cesenatico e dal 9 all'11 agosto presso il centro vacanze di Gambarie.

Dall'esame dei rapporti e dei documenti acclusi, emerge essenzialmente un divario costante, sovente di rilevante entità, tra quanto previsto nei capitolati, quanto contenuto nelle offerte e quanto effettivamente realizzato. Ciò, oltre a comportare effetti e ricadute sulla parte economica del contratto (recupero delle somme corrispondenti a servizi non forniti), pone, a parere del Collegio sindacale, la questione della sua stessa prosecuzione e del risarcimento dei danni.

Infatti, in base alle clausole contrattuali: le società sono obbligate a fornire quanto previsto non solo nel capitolato, ma anche e soprattutto nelle schede progettuali (art. 3), mentre l'I.N.P.D.A.P. è impegnato a pagare un corrispettivo "globale" (art. 4), attraverso il sistema dell'80% ad ogni fine turno ed il saldo del 20% a fine gestione (art.5); per ogni inadempienza è prevista l'applicazione di penali e, ove siano state rilevate e constatate tre gravi inadempienze, l'Istituto ha facoltà di recedere dal contratto e di assegnare il servizio ad altro operatore (art. 6); qualsiasi eventuale modifica del pacchetto concordato deve essere comunicato con tempestività all'I.N.P.D.A.P., che, in tale ipotesi, ha facoltà di recedere dal contratto senza corrispondere alcunché (art. 7). Nello specifico, va evidenziato che le consistenti variazioni contrattuali sono emerse in sede delle su dette visite ispettive.

Borse e assegni di studio

Per questa attività, l'anno 2003, si è provveduto:

- alla estrazione dei mandati di pagamento terminalizzati dalle sedi provinciali, per complessivi n. 10.436 ratei, per una spesa totale di € 8.477.782,64;
- alla erogazione e liquidazione, al 30 settembre 2003, di n. 5.700 benefici inerenti il concorso 2002/2003 per le medie inferiori e superiori. L'importo liquidato è stato pari a € 5.095.575,00.

Master

I master universitari attualmente in gestazione riguardano: a Milano, in collaborazione con l'Università Cattolica, i Master in Economia e Finanza delle amministrazioni pubbliche e in Economia e gestione delle aziende sanitarie; a Perugia, il Master in Tourism & Leisure Management; a Roma, in collaborazione con l'Università La Sapienza i Master in Economia Pubblica con indirizzo in Economia del Welfare e delle pubbliche amministrazioni, in Comunicazione

pubblica e istituzionale e in Economia e gestione dei servizi sanitari, a Catania, in collaborazione con l'Università di Catania, il Master in I.C.T.

E' stata predisposta la nuova versione del bando di concorso per l'ammissione al Master in Tourism & Leisure Management scaturita dal nuovo accordo dell'Istituto con l'Università di Perugia e Sviluppo Italia s.p.a. per il conferimento di 25 borse di studio per l'anno accademico 2003-2004 (delibera commissariale n. 74 del 17 settembre 2003).

L'importo di spesa complessivo per tutti i Master risulta pari ad € 1.188.420,30.

Nel 2004, si è provveduto alla predisposizione degli atti necessari per la pubblicazione dei bandi di concorso inerenti l'erogazione di borse di studio per la partecipazione ai master di cui sopra, ovvero:

- 25 borse di studio per il Master in Economia Pubblica con indirizzo in Economia del Welfare e delle Pubbliche Amministrazioni;
- 15 borse di studio per il Master in Economia Pubblica con indirizzo in Economia e Gestione dei Servizi Sanitari;
- 25 borse di studio per il Master in Comunicazione Pubblica e Istituzionale, in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma;
- 25 borse di studio per il Master in Economia Pubblica con indirizzo di studio in Economia e Finanza delle Amministrazioni Pubbliche (MEFAP);
- 15 borse di studio per il Master in Economia e Gestione delle Aziende Sanitarie (MEGAS), in collaborazione con l'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano, pubblicato, indi, sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 - IV s.spec. del 6 luglio 2004.

Espletato l'iter concorsuale, sono state approvate le graduatorie relative ai Master in Economia del Welfare e delle Pubbliche Amministrazioni e in Economia e Gestione dei Servizi Sanitari, in collaborazione con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

E' stata attivata, inoltre, a seguito di quanto disposto dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2004, la procedura inerente la pubblicazione del bando di concorso per l'erogazione di 25 borse di studio per la partecipazione al Master in ICT -Information and Communication Technologies- in collaborazione con l'Università di Catania e si è dato seguito, con la medesima delibera, alla predisposizione degli atti deliberativi finalizzati alla nuova edizione del bando di concorso per l'ammissione al Master in Tourism e Leisure